



Gianpaolo Belloli, premiato per il brevetto di capsule smaltibili

BREVETTO DI UN BOLOGNESE Così Kompreso cambia il caffè

SEPARARE il caffè dal suo involucro si può, sempre e... in casa. Sabato, a Capannori (provincia di Lucca), l'ingegnere bolognese Gianpaolo Belloli, progettista di macchine di imballaggio che si occupa di ricerca e sviluppo di soluzioni nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti, ha ricevuto un importante riconoscimento per aver brevettato delle compresse di caffè facilmente smaltibili. Infatti, il rivestimento in alluminio che le ricopre, una volta aperto, viene buttato e la polvere di caffè, compressa grazie ad una compattazione ultrasonica e non ad additivi come oggi invece avviene nelle cialde o nelle capsule, verrà gettata nel cosiddetto umido. La monodose in compresse di Belloli, già brevettata in Europa, Stati Uniti, Russia e Brasile, non ancora utilizzata, ma con molte trattative in essere, cambia il mercato odierno delle grandi marche di caffè, che realizzano cialde e capsule il cui smaltimento può avvenire solo tecnicamente e non in casa. Se si aggiunge che il costo della realizzazione di queste compresse, chiamate 'Kompreso', è nettamente inferiore a quello delle cialde e delle capsule attualmente in uso, si capisce la valenza della invenzione di Belloli.

Nicoletta Barberini Mengoli

BRACCIO DI FERRO CDA DI FUOCO SULLA NUOVA GOVERNANCE DELL'EXPO

Fiera, Fondazione Carisbo non molla

La fronda anti-Campagnoli tiene duro. Ma il sindaco fa scudo

di **SIMONE ARMINIO**

NON ARRETRA di un centimetro la fronda che, nel cda di BolognaFiere, chiede da tempo di cambiare direzione e governance. La Fondazione Carisbo, ad esempio, ha deciso che farà di tutto per far valere le proprie ragioni e spingere i soci pubblici a rivedere le loro. Il rinnovo dei vertici societari della Fiera, com'era prevedibile, è stato ieri l'argomento di discussione più approfondito nella riunione del cda di Palazzo Saraceni.

LA PREMessa era il no a Campagnoli-bis, e soprattutto l'insoddisfazione nei confronti del documento presentato e votato a maggioranza all'ultimo vertice tra soci pubblici e soci privati, martedì scorso in Regione, in cui si ribadisce la riconferma dell'attuale presidente e si apre sulla nomina di un direttore generale: ben poca cosa in confronto all'amministratore delegato che avevano chiesto i privati. Una proposta che ha registrato il no di Fondazione Ca-



Duccio Campagnoli, presidente di BolognaFiere, all'inaugurazione di Smau 2014, il salone delle tecnologie digitali

GUERRA FREDDA In Comune c'è chi pensa a un prossimo consiglio senza voci fuori dal coro

riso e Confartigianato Assimpres. Niet che l'istituzione bancaria ha ribadito ieri, evidenziando i nodi degli ultimi anni: dai conti che non torna-

no, alle fiere che scappano, passando per il profondo rosso del parcheggio Michelino, il polcentrismo fieristico che la Regione non vuole risolvere, i finanziamenti per il restyling che potrebbero non arrivare e, da ultima, la poca fiducia riposta dai soci privati nei confronti della svolta 'spettacolare' ma poco redditizia di BolognaFiere, con la kermesse Jambo (in

perdita) e il recente accordo per la gestione del Parco Nord. Da qui la linea dura, ribadita ieri: sarà il presidente Sibani a incontrare nelle prossime ore nuovamente il sindaco, il governatore e gli altri soci privati dell'expo per tentare di farli tornare in extremis sui loro passi. E se i due giorni che mancano alla ormai scontata rielezione di Campagnoli non saranno serviti a niente, in una nuova riunione, il 26 sera, si deciderà come procedere.

NEL FRATTEMPO il braccio di ferro con i soci pubblici si è trasformato in una guerra fredda. E se nelle stanze di Comune e Regione ieri si faceva notare che, forse, visto il magro 5% di azioni detenute ciascuno, non è indispensabile che la Fondazione Carisbo e Confartigianato siedano nel prossimo cda, dall'altro lato la risposta è d'orgoglio: «Facciano a meno di noi, se ci riescono - dice un rappresentante del mondo privato - E magari cerchino risorse in Borsa. Se ci riescono».

ALMA MATER JACQUELINE ALMEYDA: «ECCO A COSA SERVIRÀ IL VOSTRO 5X1000»

Coltivare in modo sostenibile: una ricerca per tutelare la terra



di **EMANUELA ASTOLFI**

JACQUELINE Ramírez Almeyda, peruviana di nascita ma bolognese d'adozione, è al primo anno del dottorato in Scienze e tecnologie agrarie, ambientali e alimentari (terza da sinistra in foto). «Studio modelli ecosostenibili per la produzione di colture bioenergetiche», spiega. Il progetto di ricerca che sta portando avanti, con un team di colleghi dell'Alma Mater, può essere sostenuto grazie alla donazione del 5x1000 che l'ateneo destina ai ricercatori (per informazioni www.unibo.it).

Di che cosa si occupa?

«Valutiamo le relazioni fra le colture e l'ambiente che le circonda e studiamo come collocare queste colture per ridurre lo sfruttamento del suolo, al fine di minimizzare gli impatti».

Quindi è questo l'obiettivo della sua ricerca?

«L'intento è distribuire nel territorio le colture da biomassa e da energia secondo criteri di sostenibilità ambientale e nel rispetto dell'economicità delle produzioni. Per portare avanti la mia ricerca ho anche l'opportunità di collaborare con un progetto europeo che ha lo scopo di produrre un 'Decision Support System' per lo sviluppo delle filiere agro-energetiche in Europa dove il mio gruppo di ricerca è partner».

Quando e perché ha deciso di fare ricerca?

«Mi sono appassionata alla ricerca durante il mio percorso di studio all'Alma Mater. Lavorare con ricercatori di grande esperienza e provenienti da diverse aree del mondo è molto entusiasmante».

Perché è importante sostenere la con il cinque per mille?

«La ricerca è utile, in generale, per l'evoluzione e il miglioramento del sistema di vita di tutti, indipendentemente dal Paese, dallo stato sociale e dal livello culturale. Sebbene l'Alma Mater creda molto nella ricerca come strumento di innovazione per farla è necessario disporre di risorse che spesso mancano. Per questo serve un sostegno forte per i prossimi dottorandi e investire per esempio in laboratori e attrezzature nelle diverse aree disciplinari di studio».

Quale beneficio può dare la sua ricerca alla società?

«Potrà essere utile a definire un metodo per collegare l'impatto delle catene di produzione delle colture e trovare la migliore distribuzione delle colture nel territorio rurale, diminuendo l'impatto sull'ambiente. Per esempio, usare terreni abbandonati o con problemi di erosione, con coltivazioni alternative, genera reddito e porta vantaggi ambientali ed economici».



**MESTICHERIA
BELLEI-CAPELLI**

**VERNICI
di ogni tipo**

Prodotti per:
- FALEGNAMERIA
- TINTEGGIATURA
MURALE
- VERNICI
INDUSTRIALI



Via Roma, 104 - 40014 CREVALCORE (BO) - Tel. 051.981263

La tua vetrina digitale

Oltre 200 adesioni

Sito web e pubblicità per fare crescere la Tua Impresa

IO CI SONO

in rete con:

CONFCOMMERCIO
IMPRESA PER L'ITALIA
ASCOM PROVINCIA DI BOLOGNA

PRONTO imprese spe SOCIETÀ DI SERVIZI
QN QUOTIDIANO.NET

Entra in Confcommercio Ascom Bologna: e...mettiti in vetrina!

INFO: commerciale@ascom.bo.it
Tel. 051.6487516-591